

Due bandi della Fondazione Ticino Olona per finanziare progetti sociali rivolti alle fasce più fragili della popolazione

Ecco 270mila euro per il sostegno dei più deboli

LEGNANO (asr) Fondazione Ticino Olona, pubblicati i primi due bandi del 2021: sul piatto ci sono 270mila euro per ripartire e per un ritorno alla normalità.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato la pubblicazione dei primi due bandi del 2021: il Bando 2021/1 «Educazione e conciliazione familiare», con un budget di 150mila euro, e il Bando 2021/2 - «Sostegno alle fragilità», con un budget di 120mila euro. «I nuovi bandi, pur volendo rappresentare un ritorno alla normalità, non potevano non tener conto della situazione pandemica e del suo sviluppo, soprattutto sul piano economico e sociale - spiega il presidente **Salvatore Forte** - L'anno scorso abbiamo supportato l'emergenza sanitaria che oggi, seppur con lentezza, con la campagna vaccinale dovrebbe avviarsi verso un forte contenimento e ridimensionamento. Gli

effetti collaterali, economici e sociali appunto, sono invece tutti sul tavolo delle emergenze. Sappiamo che il nostro intervento rappresenta piccola cosa rispetto all'entità dei bisogni ma sappiamo anche che sempre, da oltre quindici anni, i nostri bandi riescono a dare ossigeno a tante realtà che sul territorio sono impegnate a contrastare disagi e difficoltà».

Il primo bando, «Educazione e conciliazione familiare», si rivolge a progetti che metteranno in atto azioni formative a compensazione degli effetti negativi generati dal lockdown (totale o parziale) del sistema educativo e dalla didattica a distanza con particolare attenzione ai soggetti più fragili e/o in condizioni di disabilità; progetti volti a mitigare il disagio psicologico di bambini, ragazzi e giovani costretti ad una limitazione della vita sociale a causa della pandemia; progetti per favorire la conciliazione dei

tempi di lavoro e di cura della famiglia al fine di aumentare la qualità della vita familiare; progetti volti a organizzare, secondo le modalità consentite dalle leggi in vigore, i servizi estivi e di tempo libero per bambini e adolescenti.

Con il secondo bando, «Sostegno alle fragilità», la Fondazione cerca di incentivare un ripensamento dei servizi per la disabilità, per gli anziani, per gli ammalati e per la popolazione più fragile con la strutturazione di proposte innovative e diversificate. «E ciò perché gli effetti del Covid19 risultano più evidenti e drammatici in riferimento proprio alle categorie più fragili. Pertanto siamo tutti chiamati a svolgere l'importante compito di rimodulare la nostra offerta in ragione dell'emergenza in atto, in modo da garantire risposte più efficaci ed efficienti a nuovi bisogni e alle nuove fragilità».

